

# ALLEGATO

## **PRIME LINEE GUIDA PER LA REVISIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO DEL PIEMONTE**



**9 DICEMBRE 2002**

## INDICE

1. La situazione attuale
  
2. Le motivazioni della revisione
  - 2.1 La legge regionale 10 luglio 1999, n. 17
  - 2.2 il Modello provinciale di E-Gov per l'Agricoltura
    - 2.2.1 Bacino di utenza potenziale
    - 2.2.2 Soggetti Privati
    - 2.2.3 Benefici attesi
  - 2.3 PIANO DI SVILUPPO RURALE PSR 2000-2006
  - 2.4 ORGANISMO PAGATORE REGIONALE
  - 2.5 LA GESTIONE DEGLI ALTRI INTERVENTI IN AGRICOLTURA
  - 2.6 LA REVISIONE A MEDIO TERMINE (MTR) DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE (PAC)
  
3. Il Modello organizzativo
  
4. IL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLA PIEMONTESE
  - 4.1 Le specifiche
  - 4.2 Gli attori
  - 4.3 L'architettura DEL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO
  - 4.4 Le componenti DEL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO
    - 4.4.1 Il sistema di riferimento
      - 4.4.1.1 Archivio dei beneficiari degli interventi in agricoltura (ABIA)
      - 4.4.1.2 Sistema informativo geografico per l'agricoltura (GIS)
    - 4.4.2 Il sistema di gestione
      - 4.4.2.1 Anagrafe delle Aziende agricole, agroalimentari e degli altri soggetti beneficiari
      - 4.4.2.2 Sistema di gestione dei procedimenti
      - 4.4.2.3 Sistema di gestione dei flussi finanziari:PA e OPR.
    - 4.4.3 Il Sistema delle Conoscenze del Mondo Rurale Piemontese
  - 4.5 PIANO DI ATTIVITA'

### 1. LA SITUAZIONE ATTUALE

A partire dal 1980 la Regione Piemonte ha avviato il Sistema Informativo per l'Agricoltura (battezzato allora Progetto Cerere), affidandone la realizzazione e la gestione al CSI-Piemonte.

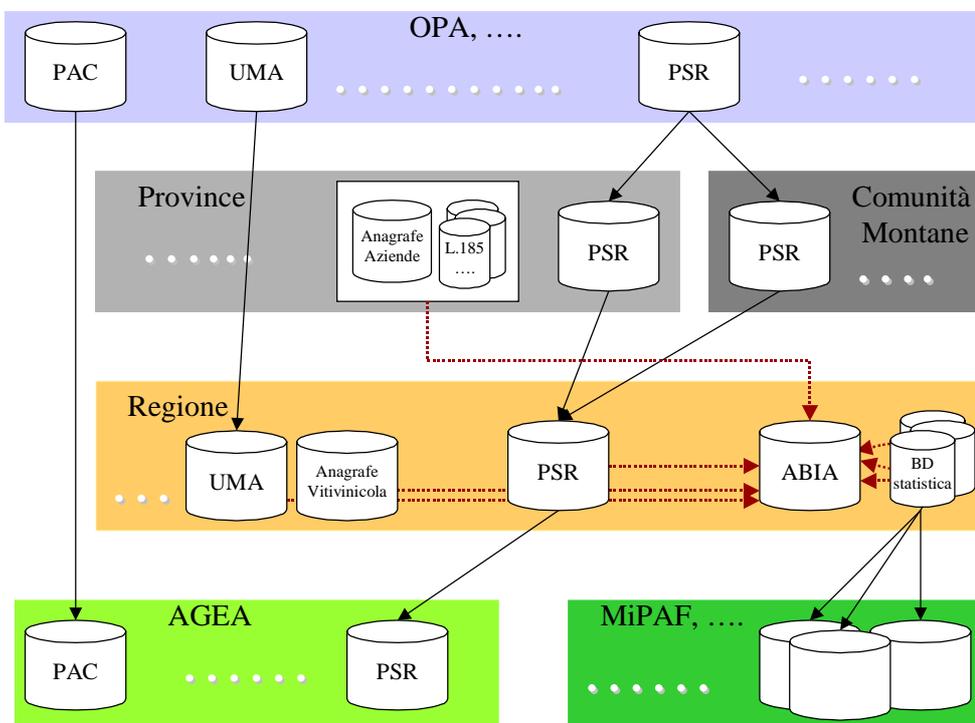
L'implementazione progressiva del Sistema ha consentito il miglioramento delle capacità di programmazione, conoscenza, gestione, monitoraggio e rendicontazione della Regione Piemonte nell'attuazione della legislazione comunitaria, nazionale e regionale in materia di agricoltura e di sviluppo rurale.

La componente più importante del Sistema è costituita dalla gestione integrata dei finanziamenti alle Aziende Agricole del Piemonte, attraverso l'utilizzo di un'anagrafe strutturata su base provinciale.

Nel corso degli anni si è creato un grande patrimonio di conoscenze riferito ai più importanti fenomeni del settore agricolo (dati gestionali, statistici e geografici, ecc.), che ora è possibile rappresentare fino al livello di foglio di mappa catastale e, per alcuni Comuni, di particella catastale (GIS per l'Agricoltura).

Lo schema rappresenta la configurazione dei rapporti tra gli Enti nell'ambito dell'attuale architettura del Sistema.

Situazione attuale



I soggetti coinvolti nella gestione degli aiuti in agricoltura sono legati tra loro da rapporti gerarchico-funzionali. Ogni soggetto collabora alla definizione dell'iter amministrativo di una pratica, nell'ambito delle proprie competenze:

- le Organizzazioni Professionali Agricole (OPA), le Associazioni dei produttori, i professionisti, a seguito di delega, operano per conto degli imprenditori agricoli nella predisposizione delle domande di aiuto (*enti tramite*)
- le Amministrazioni Provinciali e le Comunità Montane, a seguito della LR 17/99 fanno l'istruttoria tecnica delle pratiche (*enti istruttori*)
- la Regione Piemonte coordina l'attività degli altri e fa da tramite verso gli organismi e le istituzioni nazionali e comunitarie.

Le procedure software utilizzate legano l'attività svolta dai diversi soggetti, attraverso funzioni di cooperazione applicativa. Il flusso dei dati è assicurato dall'utilizzo della RUPAR (UMA, PSR misure ad investimento, ....), o dallo scambio di archivi su supporto magnetico (floppy disk, cd)

A livello provinciale la maggior parte degli interventi inerenti investimenti sono collegati da un'anagrafe univoca, comune ai procedimenti, mentre la gestione di altri interventi, quali l'erogazione di carburante agricolo a prezzo agevolato (Utenti Motori Agricoli) e le misure F ed E del Piano di Sviluppo Rurale, è effettuata su sistemi autonomi a sé stanti.

## 2. LE MOTIVAZIONI DELLA REVISIONE

Le motivazioni più evidenti e consistenti che inducono alla revisione strutturale del Sistema Informativo agricolo nel suo complesso sono:

- il varo della Legge Regionale N° 17 dell'8 luglio 1999, in applicazione delle leggi Bassanini, che vede cooperare la Regione con le 8 Province piemontesi e le 48 Comunità Montane, la cui attuazione implica la transizione anche per il sistema informativo da un sistema gerarchico ad un sistema federato cooperativo;
- la definizione del Modello di E-Government (E-Gov) del Piemonte, che individua nella Regione il livello delle scelte infrastrutturali e nelle Province quello ottimale per l'erogazione di servizi alle imprese, comprese quelle agricole;
- la gestione, sorveglianza, monitoraggio e valutazione del Piano di Sviluppo Rurale PSR 2000-2006, che costituisce il principale strumento di intervento nella Regione Piemonte in materia di agricoltura e sviluppo rurale, con circa trentamila pagamenti all'anno per un ammontare di spesa pubblica annuale di 150 milioni di €;
- la attuazione della Legge Regionale 21 giugno 2002 n. 16 che istituisce l'Organismo Pagatore Regionale per gli aiuti comunitari in agricoltura;
- la gestione, sorveglianza, monitoraggio e valutazione degli altri aiuti di stato previsti dalla legislazione regionale consolidata e recente in materia di agricoltura e di sviluppo rurale;
- l'adeguamento degli strumenti di conoscenza e di gestione in previsione della revisione intermedia della politica agricola comune in calendario per il 2004.

## **2.1 LA LEGGE REGIONALE 10 LUGLIO 1999, N. 17**

Con tale legge la Regione Piemonte ha conferito funzioni agli Enti Locali in materia di Agricoltura, Alimentazione, Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, in attuazione della Legge 15 marzo 1997, n. 59 “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa” e del Decreto Legislativo 4 giugno 1997, n. 143 “Conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materie di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell’Amministrazione centrale”.

### Funzioni amministrative conferite alle Province:

- miglioramento dell’efficienza delle strutture agrarie;
- miglioramento e sviluppo delle produzioni vegetali;
- miglioramento e sviluppo delle produzioni animali;
- assistenza tecnica, divulgazione, consulenza e formazione professionale, specialmente per i giovani agricoltori;
- interventi a seguito di avversità atmosferiche;
- interventi relativi alle strutture aziendali;
- le altre funzioni elencate all’articolo 2 della Legge regionale.

### Funzioni amministrative conferite alle Comunità Montane:

- interventi per l’applicazione di misure agro-ambientali;
- interventi per l’erogazione di premi, incentivi e integrazioni di reddito previsti da regolamenti comunitari e nazionali;
- attività relative alle avversità atmosferiche e alle calamità naturali;
- le altre funzioni indicate all’articolo 3 della Legge regionale.

### Funzioni riservate alla Regione:

- legislazione, normative, disposizioni e direttive;
- indirizzo e coordinamento;
- programmazione settoriale e generale;
- rapporti con la Ue, lo Stato, le altre Regioni, Enti nazionali e regionali;
- ripartizione delle disponibilità finanziarie agli Enti locali per l’attuazione delle funzioni conferite e relativi indirizzi operativi;
- approvazione di programmi di attuazione di misure e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
- coordinamento delle rilevazioni statistiche comunitarie, nazionali e regionali;
- gestione e coordinamento del sistema informativo;

- rapporti con gli Istituti di Credito Agrario;
- attuazione di programmi regionali;
- le funzioni gestionali elencate al comma 2 dell'articolo 6 della Legge Regionale restano riservate alla Regione. Si tratta principalmente di: interventi nel settore agroindustriale, valorizzazione delle produzioni agroalimentari, ricerca applicata e sperimentazione, controlli e certificazioni fitosanitarie, interventi e ripristini per bonifica e irrigazione, energia rinnovabile, ecc.

## 2.2 IL MODELLO PROVINCIALE DI E-GOV PER L'AGRICOLTURA

La Conferenza Permanente Regione-Autonomie Locali ha registrato l'accordo fra gli Enti sui ruoli da attribuire ai diversi livelli istituzionali in merito alle proposte da presentare al primo avviso per il finanziamento dei progetti di e-government di cui al DPCM 14 febbraio 2002. La Regione ha assunto il compito di assicurare l'accesso alle infrastrutture, garantire l'unitarietà del sistema nel suo complesso e promuovere la diffusione di servizi inter-ente. Alle Province è stata demandata la funzione di supporto e assistenza agli Enti sub-provinciali, oltre che la gestione dei servizi rivolti alle imprese.

Le proposte progettuali degli Enti della PA sono confluite nel “**Multiprogetto Sistema Piemonte**”, a dimostrazione della capacità della PA regionale di lavorare in una logica comune e integrata. Il multiprogetto, predisposto con il supporto tecnico del CSI-Piemonte, è stato finanziato in misura quasi integrale.

Le otto province piemontesi hanno unitariamente presentato il progetto “**Servizi on-line per le imprese**”, volto alla realizzazione di servizi telematici rivolti alle imprese. Tra questi si evidenzia la componente progettuale “**Servizi on-line per il mondo rurale**”, che vede come capofila la Provincia di Cuneo.

Tale progetto si propone di realizzare un insieme primario di servizi che consentano la razionalizzazione e la semplificazione degli adempimenti burocratici per la categoria degli Imprenditori Agricoli, intervenendo attraverso misure di semplificazione della filiera procedimentale e di *re-engineering* dei processi sia di *front-office* che di *back-office* a partire dalle esigenze (velocità, semplicità, razionalità) dell'utente.

Obiettivo principale dei “Servizi On-line per il Mondo Rurale” è quello di mettere a disposizione delle Aziende Agricole (singole ed associate, altri beneficiari), degli Intermediari del settore e della Pubblica Amministrazione piemontese strumenti e tecnologie che possano offrire notevoli vantaggi sia ai funzionari e tecnici delle pubbliche amministrazioni che agli imprenditori agricoli, attraverso un “ambiente-sistema” di lavoro unico per la gestione degli adempimenti tecnico-amministrativi. Tale sistema vuole rappresentare lo schema comune dei rapporti tra l'Impresa Agricola e la Pubblica Amministrazione.

Obiettivo non secondario è la trasparenza nell'esecuzione dei procedimenti, realizzabile attraverso l'accesso ad applicazioni informatiche *web-oriented*, che rappresentino, in maniera integrata, i vari passaggi della filiera amministrativa e consentano di verificare lo “stato della pratica” senza ricorrere necessariamente al contatto (telefonico o frontale) con gli operatori degli Enti coinvolti.

### 2.2.1 *Bacino di utenza potenziale*

Secondo i dati del V° Censimento Generale dell'Agricoltura nella Regione Piemonte esistono più di **120.000** aziende agricole. Di queste, circa **80.000** sono quelle potenzialmente soggette agli adempimenti tecnico-amministrativi in agricoltura.

### 2.2.2 *Soggetti Privati*

I Servizi *On-line* per il Mondo Rurale prevedono il coinvolgimento istituzionale degli Intermediari Professionali che, già oggi, operano a favore della categoria degli Imprenditori Agricoli. La loro presenza sul territorio piemontese è stimata nell'ordine di circa 200 uffici.

Attraverso il modello logico dello "sportello telematico", gli intermediari professionali (Associazioni di Categoria e Studi Professionali) possono fungere da interfaccia stabile con il sistema degli Enti coinvolti nella filiera procedimentale, aumentando così anche il valore aggiunto delle proprie prestazioni professionali verso l'utenza.

Tale coinvolgimento richiede necessariamente l'estensione a tali soggetti dell'accesso al sistema informativo degli Enti, per consentire lo svolgimento, in forma telematica, dell'intero flusso di comunicazioni da e verso l'utente finale (trasmissione delle istanze e ricezione dei provvedimenti amministrativi), risolti i problemi di autenticazione in rete dell'operatore e di verifica della delega ad operare in nome e per conto dell'utente finale.

### 2.2.3 *Benefici attesi*

I benefici indotti dai Servizi *On-line* per il Mondo Rurale sono:

- autenticazione univoca dell'Azienda Agricola (singola e associata e degli altri richiedenti) mediante dati anagrafici ed identificativi certificati usati trasversalmente da ogni procedimento tecnico-amministrativo;
- ambiente gestionale unico ed uniforme per l'adempimento ai procedimenti tecnico-amministrativi in Agricoltura, utilizzando servizi e procedure "standardizzate";
- utilizzo comune ai vari procedimenti dei dati strutturali e non dell'Azienda Agricola. Gli stessi dati, qualora ancora validi, non devono essere reintrodotti ad ogni procedimento;
- monitoraggio dello stato dei procedimenti e loro storicizzazione;
- vista d'insieme delle informazioni pertinenti ad ogni Impresa Agricola (singola e associata e degli altri richiedenti) e delle informazioni di tutte le Imprese Agricole da parte della Pubblica Amministrazione..

## 2.3 *PIANO DI SVILUPPO RURALE PSR 2000-2006*

E' iniziato il 16 ottobre 2002 l'esercizio finanziario FEOGA garanzia 2003, il quarto di attuazione del PSR.

Si tratta del più importante strumento di intervento della Regione e degli Enti Delegati in materia di agricoltura e sviluppo rurale, con regole proprie del FEOGA Garanzia e con le risorse finanziarie che sono erogate da un organismo pagatore esterno alla Regione e agli Enti delegati.

I pagamenti medi annuali sono oltre trentamila a favore di 22-23 mila beneficiari e con una spesa pubblica totale annua dell'ordine di 150 milioni di €.

E' uno strumento complesso per quanto riguarda la gestione: vi sono una quarantina di linee di intervento fra misure e azioni, con istruttorie a carico delle 8 Province, di 48 Comunità Montane, di molte Direzioni Regionali facenti capo a diversi Assessorati.

E' uno strumento complesso anche per quanto riguarda la sorveglianza, il monitoraggio, la valutazione e i controlli.

Implica un sofisticato interscambio dati con AGEA e il futuro organismo pagatore regionale, l'Anagrafe Zootecnica, le altre anagrafi e banche dati.

## **2.4 ORGANISMO PAGATORE REGIONALE**

La normativa a cui l'Organismo Pagatore Regionale fa riferimento è:

- Reg 1663/95/CE: liquidazione dei conti Feoga;
- Reg. 1258/99/CE: finanziamento della politica agricola comunitaria;
- DECRETO LEGISLATIVO N° 175 del 12 ottobre 2000: criteri per la determinazione del numero e delle modalità di riconoscimento degli organismi pagatori.

In particolare l'art.7 del Reg.1663/95 disciplina:

- il tipo di attribuzioni dell'O.P.R.;
- la separazione delle attribuzioni tra i servizi interni (Servizi di contabilizzazione e Servizi tecnici);
- La possibilità di attribuire ad altri enti, pubblici o privati, alcune competenze proprie dell'O.P.R.;
- le procedure di ricevimento, verifica ed approvazione delle domande di aiuto, di autorizzazione, pagamento e registrazione delle spese;
- le disposizioni di revisione contabile interna.

Le funzioni dell'O.P.R., alla luce del Reg. 1663/95, sono:

- **Autorizzare i pagamenti.** L'O.P.R. stabilisce l'importo conformemente alla normativa comunitaria e al PSR.
- **Eseguire i pagamenti.** L'O.P.R. impartisce istruzioni alle banche collegate circa gli accrediti degli importi autorizzati ai richiedenti.
- **Contabilizzare i pagamenti.** L'O.P.R. registra i pagamenti sui libri contabili.

La Regione Piemonte, avvalendosi delle possibilità della normativa citata, ha varato nell'estate del 2002 la legge n. 16/2002 che istituisce l'Organismo Pagatore Regionale, incaricando Finpiemonte s.p.a..

Si pongono così le basi per far evolvere i servizi e le funzionalità del CERERE verso piattaforme e modalità nuove, che permettano, in modo più agile e ottimizzato, la loro fruizione.

## **2.5 LA GESTIONE DEGLI ALTRI INTERVENTI IN AGRICOLTURA**

Oltre al PSR vi sono altri strumenti di intervento in agricoltura derivanti dall'attuazione di altra regolamentazione comunitaria, di legislazione nazionale e regionale (per questa ultima derivazione si parla di "aiuti di stato in agricoltura" che devono rispondere a specifici Orientamenti comunitari in materia).

Per gli "aiuti di stato" occorre presentare una relazione annuale che dovrà essere un output ingegnerizzato del sistema informativo interessante tutti i soggetti erogatori (Regione, Province).

## **2.6 LA REVISIONE A MEDIO TERMINE (MTR) DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE (PAC)**

La revisione del sistema informativo agricolo terrà anche conto delle modificazioni che saranno introdotte dalla revisione a medio termine della PAC, per la quale la Commissione Europea sta preparando le proposte legislative a seguito delle conclusioni del Consiglio Europeo di Bruxelles del 24-25 ottobre 2002 e del Consiglio dei Ministri dell'Agricoltura del 28 novembre 2002.

I tre principali punti della revisione a medio termine sono:

- a) disaccoppiamento degli aiuti: a partire dal 2004 si passerà ad un solo pagamento per azienda svincolato da che cosa e quanto si produce e sostituirà gli attuali aiuti PAC per i seminativi, il riso, il grano duro, i premi zootecnici, ecc.
- b) modulazione dinamica: sarà obbligatoria a partire dal 2004 e consentirà di trasferire progressivamente risorse dai premi PAC allo sviluppo rurale, aumentando la dotazione dei PSR soprattutto per nuove misure intese a favorire la qualità dei prodotti e la loro certificazione;
- c) Cross-compliance: i pagamenti diretti della PAC saranno legati e condizionati al rispetto di vincoli ambientali, sicurezza alimentare, benessere degli animali, ecc..

## **3. IL MODELLO ORGANIZZATIVO**

Il modello prevede:

- la **Regione Piemonte** è promotrice e garante dell'evoluzione del Sistema Informativo Agricolo del Piemonte; è l'Ente preposto alla pianificazione e al governo delle politiche agricole del Piemonte e, per alcuni settori di intervento, anche gestore diretto di finanziamenti;
- le **Province e le Comunità Montane**, sono i soggetti della PA locale a cui la Regione Piemonte ha conferito, con la L.R. 17/99, l'esercizio di funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca;
- **Finpiemonte**, gestore delle funzioni di Organismo Pagatore Regionale affidategli dalla L.R.

16/2000;

- i **CAA**, Centri di Assistenza Agricola Autorizzati;
- l'**Azienda Agricola** (singola e associata; altri beneficiari) ed i suoi intermediari, quale principale soggetto fruitore dei servizi del Sistema Informativo;
- il **Csi-Piemonte** incaricato della predisposizione del Sistema Informativo a supporto di tutte le funzioni, comprese quelle di diretta competenza dell'Organismo Pagatore Regionale.

Al di fuori del Piemonte il modello organizzativo prevede di relazionarsi con tutti gli Enti collegati al Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

#### **4. IL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO PIEMONTESE**

##### **4.1 LE SPECIFICHE**

Sulla base di quanto previsto dall'articolo 13 del Regolamento di attività dell'Organismo pagatore regionale istituito con la L.R. 16/2002 emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10/R del 18 ottobre 2002, il nuovo Sistema Informativo deve assicurare:

- a) l'architettura informatica e telematica idonea allo sviluppo del sistema federato della pubblica amministrazione piemontese per l'agricoltura;
- b) la gestione dell'anagrafe delle aziende agricole del Piemonte e dei relativi fascicoli aziendali;
- c) la gestione integrata dei contributi ed aiuti in materia di agricoltura;
- d) la messa a disposizione di tecnologie innovative, quali telerilevamento e fotointerpretazione, per le funzioni ed i compiti di controllo;
- e) l'interscambio delle informazioni tra l'Organismo Pagatore regionale e l'AGEA nonché tra gli enti e organismi piemontesi che operano in agricoltura;
- f) il sistema di relazioni con il pubblico attraverso la gestione di apposito sito web;
- g) la sicurezza logica e fisica, la riservatezza e l'integrità dei dati attraverso la messa a disposizione delle tecnologie e delle procedure più idonee per ottemperare alle specifiche previste dalla normativa vigente in materia di trattamento dei dati individuali e di trattamento dei dati contabili, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 31 dicembre 1996, n. 675 e dal DPR n. 318 del 28/7/1999;
- h) il sistema di gestione degli accessi e delle autorizzazioni alle funzionalità del sistema di archivi e procedure.

##### **4.2 GLI ATTORI**

- Le **AZIENDE AGRICOLE**, singole ed associate, altri beneficiari;
- La **REGIONE PIEMONTE**:

- **ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA E QUALITA'**:
  - Direzione 11: Programmazione generale, monitoraggio, sorveglianza e valutazione, Rendicontazioni e relazioni annuali, coordinamento PSR PROCEDIMENTI (Misure PSR+ Leggi regionali e statali)
  - Direzione 12: PROCEDIMENTI (Misure PSR+ Leggi regionali e statali), programmazione direzionale;
  - Direzione 13: PROCEDIMENTI (Misure PSR+ Leggi regionali e statali), programmazione direzionale;
- **ASSESSORATO ECONOMIA MONTANA E FORESTE**: Procedimenti (Misure PSR)
- **ASSESSORATO COMMERCIO E ARTIGIANATO**: Procedimenti (Misure PSR)
- **ASSESSORATO AL TURISMO**: Procedimenti (Misure PSR)
- **FINPIEMONTE-O.P.R.**
  - Funzione di AUTORIZZAZIONE
  - Funzione di PAGAMENTO
  - Funzione di CONTABILIZZAZIONE DEI PAGAMENTI
  - Funzioni di RIEPILOGO FINANZIARIO
  - Funzione di CONTROLLO
  - Gestione del CONTENZIOSO
- **ENTI DELEGATI (COMPILATORI ED ISTRUTTORI)**
  - PROVINCE: Procedimenti (Misure PSR+ Leggi regionali e statali)
  - COMUNITA' MONTANE: Procedimenti (Misure PSR+ Leggi regionali e statali)
- **CAA (Centri Assistenza per l'Agricoltura)**
- **SOGGETTI FUORI PIEMONTE**
  - Agea
  - Unione Europea (DG Agri, DG Ambiente, FEOGA Garanzia, ecc.)
  - Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MiPAF)
  - Ministero dell'Economia
  - Istat

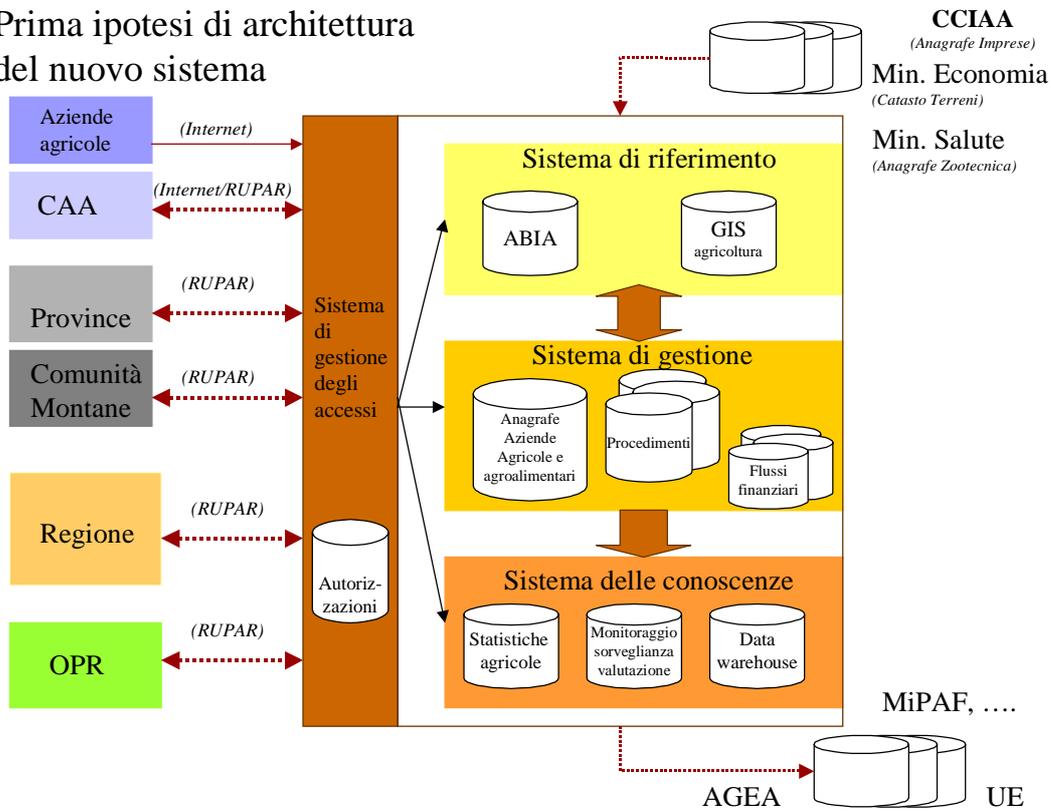
#### **4.3 L'ARCHITETTURA DEL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO**

Una prima ipotesi di architettura del nuovo sistema è rappresentata nella figura seguente. In essa gli attori del sistema sono indicati con colori differenti a seconda del ruolo istituzionale ricoperto. Il differente ruolo offre un diverso livello di accesso alle informazioni del sistema:

- le aziende agricole e gli altri beneficiari saranno autorizzate a interrogare soltanto i dati relativi alla propria struttura aziendale;
- i CAA (centri autorizzati di assistenza agricola) potranno consultare e operare sulle aziende associate, dalle quali avranno ricevuto esplicita delega;
- Province e Comunità Montane, avranno visibilità sull'intero sistema, pur potendo operare soltanto sui beneficiari di propria competenza;

- Regione Piemonte e OPR avranno la possibilità di operare sull'intero sistema, nell'ambito delle proprie competenze di coordinamento, controllo, monitoraggio e pianificazione.

Prima ipotesi di architettura del nuovo sistema



I flussi delle informazioni, indicate nello schema da frecce unidirezionali o bidirezionali, avverranno attraverso la RUPAR (Rete unitaria della pubblica amministrazione regionale) nel caso delle Amministrazioni Pubbliche (Regione Piemonte, Province, Comunità Montane) e dell'Organismo pagatore regionale (OPR), e attraverso Internet nel caso di utenti singoli; per quanto riguarda i CAA (centri autorizzati di assistenza tecnica in agricoltura), si dovrà valutare se attivare o meno una connessione alla RUPAR.

Tutti gli accessi, sia quelli veicolati attraverso la rete privata della pubblica amministrazione (RUPAR) o mediante la rete pubblica (Internet) saranno controllati da un sistema che permetterà di riconoscere l'utente ed accreditarlo al sistema secondo il proprio profilo di accesso. Tale modalità di accesso sarà gestita attraverso l'uso di smart-card, conformi agli standard previsti dal Ministero per la Funzione pubblica per la firma digitale (Progetto regionale "IRIDE").

#### **4.4 LE COMPONENTI DEL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO**

Secondo la prima ipotesi di architettura formulata, il sistema si compone di tre aree:

- **sistema di riferimento**, destinato ad ospitare tutte le informazioni territoriali, utili ai fini di valutare la congruità delle dichiarazioni a corredo delle domande di aiuto, e tutte le informazioni consolidate relative ai procedimenti amministrativi avviati e conclusi dalla Pubblica amministrazione piemontese; in prospettiva tale sistema potrà assolvere al compito previsto dalla UE per il Sistema integrato di gestione e controllo (Reg. CEE n.3508/92 e successive integrazioni e modificazioni);
- **sistema di gestione** è il sistema unitario per la gestione degli iter amministrativi delle pratiche, sviluppato secondo le specifiche stabilite nel progetto presentato dalle Province nell'ambito delle iniziative di E-Government;
- **sistema delle conoscenze**, riservato ad ospitare tutte le banche dati, statistiche, amministrative, ecc. costruite a partire dai dati resi disponibili dal sistema di gestione e dal sistema informativo statistico regionale.

##### **4.4.1 Il sistema di riferimento**

Le principali componenti del sistema di riferimento sono:

- l'archivio dei beneficiari degli interventi in agricoltura (ABIA)
- il sistema informativo geografico per l'agricoltura (GIS)

##### **4.4.1.1 Archivio dei beneficiari degli interventi in agricoltura (ABIA)**

L'archivio dei beneficiari degli interventi in agricoltura (ABIA) è una banca dati in cui sono raccolte alcune delle principali informazioni detenute dalla pubblica amministrazione in merito ad ogni singolo utente, a seguito della documentazione fornita a corredo delle domande di finanziamento o autorizzazione.

L'archivio viene alimentato in automatico a partire dalle informazioni contenute nel sistema di

gestione, attraverso procedimenti ingegnerizzati, che vengono lanciati secondo cadenze prestabilite. I dati contenuti sono in genere certificati dall'espletamento di un procedimento istruttorio, fatto a cura degli uffici competenti.

Le chiavi di integrazione delle informazioni sono:

- il CUA (codice univoco di identificazione delle aziende agricole) o chiave anagrafica, prevista dal DPR 503/99 per quanto riguarda l'anagrafe delle aziende agricole e il fascicolo aziendale,
- l'identificativo del procedimento,
- la particella catastale, come chiave di identificazione territoriale, per la georeferenziazione ed il controllo degli interventi finanziati.

ABIA è suscettibile di svolgere la funzione di puntamento verso le informazioni contenute in banche dati anagrafiche esterne al sistema, quali il Registro delle Imprese delle Camere di commercio (CCIAA), il Catasto dei terreni o l'Anagrafe zootecnica del Ministero della Salute.

Un primo nucleo istitutivo di ABIA è già stato costituito nel corso degli anni 2000-2002.

#### **4.4.1.2 Sistema informativo geografico per l'agricoltura (GIS)**

Il sistema informativo geografico per l'agricoltura (GIS) è costituito dall'insieme delle basi geografiche generali, a supporto dell'attività amministrativa, di controllo e programmazione degli Enti.

Il sistema geografico risponde a due obiettivi principali.

- Supporto geografico di riferimento per l'attività di istruttoria e controllo delle singole pratiche. Si tratta di informazioni di dettaglio a grande scala (1:5.000 – 1:10.000) utili a individuare univocamente le porzioni del territorio, ai sensi del Reg. (CEE) n.3508/92, e a verificare la corrispondenza tra il dichiarato e la "verità a terra", come risulta da immagini telerilevate (foto aeree, immagini satellitari), georiferite.
- Supporto geografico di riferimento per le attività di programmazione. Si tratta di informazioni a scala intermedia (1:25.000 – 1:100.000) utili a rappresentare le realizzazioni, i risultati e gli impatti delle politiche di intervento messe in atto. Esso è costituito da una trama territoriale di riferimento (limiti dei fogli di mappa catastali, mosaicati sulla carta tecnica regionale – CTR) e da tematismi specifici, che rappresentano i fenomeni più rilevanti (Corine Land Cover, Carta pedologica,...). Questo sistema è integrato con il Sistema informativo territoriale e ambientale diffuso (SITAD) delle Pubbliche amministrazioni piemontesi.

Attualmente sono disponibili le basi geografiche di riferimento utili alla programmazione. Per quanto riguarda il supporto all'attività istruttoria, gli enti delegati si avvalgono di un prodotto specifico realizzato da AGEA.

#### **4.4.2 Il sistema di gestione**

Le principali componenti del nuovo Sistema di gestione sono:

- **l'Anagrafe delle Aziende Agricole, agroalimentari e degli altri soggetti beneficiari;**

- **il sistema di gestione dei procedimenti, nelle sue due componenti funzionali di front office (compilazione delle pratiche) e back-office (istruttoria, controlli, gestione liste di pagamento);**
- **il sistema integrato di gestione dei flussi finanziari: PA e OPR**

#### **4.4.2.1 Anagrafe delle Aziende agricole, agroalimentari e degli altri soggetti beneficiari**

Il nucleo centrale del nuovo sistema di gestione sarà costituito dall'anagrafe delle imprese agricole e degli altri soggetti beneficiari, un archivio condiviso tra tutti i procedimenti amministrativi attivati a diverso titolo presso la pubblica amministrazione piemontese.

Nell'anagrafe saranno raccolte tutte le informazioni utili all'identificazione delle aziende e le informazioni relative alla consistenza aziendale (dati di produzione, impianti, macchinari e dati catastali e di uso del suolo), oggi presenti su più archivi; tali informazioni verranno integrate attraverso il Codice Univoco di identificazione delle aziende agricole (CUAA), così come definito dal DPR 503/99.

I servizi di accesso alle informazioni contenute nella banca dati anagrafica saranno fruibili via Web da tutti gli utenti del sistema informativo, in modo differenziato, secondo il profilo di accredito al sistema attribuito.

#### **4.4.2.2 Sistema di gestione dei procedimenti**

Tale sistema è costituito da due componenti funzionali:

1. il front-office, per la compilazione del procedimento, le cui funzionalità saranno fruibili da tutti gli Enti Compilatori riconosciuti (CAA, Enti Delegati) e dalle aziende agricole e dagli altri beneficiari, attraverso un servizio on-line;
2. il back-office, per la gestione dell'istruttoria e dei controlli da parte degli Enti competenti (Regione, Province e Comunità Montane).

La compilazione di un procedimento mediante le procedure di front-office darà l'avvio alla catena amministrativa che porterà, al popolamento degli archivi procedurali.

Attraverso l'attivazione delle funzioni di back-office, gli enti istruttori potranno accedere ai dati depositati nelle banche dati procedurali dagli utenti finali o dai loro intermediari e potranno svolgere l'iter amministrativo, attraverso l'uso di servizi resi nell'ambito di un sistema di workflow più o meno complesso.

La gestione degli iter amministrativi dei vari settori di intervento permetterà il popolamento e aggiornamento continuo del data base dei procedimenti e dell'anagrafe delle aziende agricole e agroalimentari.

#### **4.4.2.3 Sistema di gestione dei flussi finanziari:PA e OPR.**

Nell'ambito della componente per la Pubblica Amministrazione (PA), la Regione deve poter disporre in modo facile e tempestivo del monitoraggio finanziario dei pagamenti erogati dal sistema della Pubblica Amministrazione piemontese sulle funzioni conferite per:

- a) i trasferimenti di cassa sui fondi per l'esercizio delle funzioni assegnati alle Province e alle Comunità Montane ai sensi della L.R. 17/99 nonché per la verifica di realizzazione dei Programmi Operativi Provinciali (POP) previsti dalla stessa legge;
- b) la sorveglianza, monitoraggio e valutazione sugli aiuti di stato regionali aggiuntivi previsti dal PSR 2000-2006;
- c) la relazione annuale sugli altri aiuti di stato erogati dalle Province da inoltrarsi alla Commissione Europea entro il 30 giugno di ogni anno ai sensi degli Orientamenti comunitari in materia di aiuti di stato in agricoltura;
- d) rendicontazioni varie su leggi nazionali di settore.

L'O.P.R., come già evidenziato in precedenza, ha il compito istituzionale di:

1. gestione e contabilizzazione dei pagamenti;
2. gestione dei rapporti con gli altri Enti fuori Piemonte (UE, AGEA);
3. gestione dei controlli.

L'O.P.R., quale attore del Sistema Informativo Regionale, si avvarrà delle funzionalità dello stesso, nell'ambito delle sue specifiche competenze.

Per la gestione e la contabilizzazione dei pagamenti l'O.P.R. utilizzerà le funzionalità di:

- controllo contabile delle pratiche di pagamento;
- rendicontazioni periodiche e finali per l'Organismo di coordinamento degli OPR (AGEA) e il FEOGA Garanzia
- gestione del budget
- fornitura dei dati sui pagamenti alla Regione Piemonte per le attività di sorveglianza, monitoraggio e valutazione.

Per ciò che concerne la gestione dei rapporti con gli Enti, l'O.P.R. si avvarrà delle funzionalità di cooperazione applicativa rese disponibili dal Sistema Informativo Regionale.

#### ***4.4.3 Il Sistema delle Conoscenze del Mondo Rurale Piemontese***

Il Sistema delle Conoscenze del mondo rurale è la componente decisionale del Sistema Informativo a supporto delle funzioni di governo e programmazione, proprie non soltanto della Regione ma anche di Province e Comunità Montane.

A regime, il nucleo centrale del sistema delle conoscenze è un servizio di accesso alle informazioni utili per la programmazione in agricoltura, da costruire attraverso la ricognizione delle esigenze, l'individuazione delle fonti e il miglioramento del processo di produzione dei dati statistici, anche attraverso il ricorso a fonti esogene.

Il nuovo sistema informativo agricolo, inoltre, si pone l'obiettivo di integrare le informazioni di natura alfanumerica con quelle di natura geografica per rappresentare anche la dimensione spaziale. L'obiettivo è quello di non confinare le componenti territoriali (Gis) in ambiti di estrema specializzazione ma di giungere alla creazione di un sistema in grado di essere alimentato e aggiornato con informazioni di natura territoriale senza soluzione di continuità.

Mediante il Sistema delle Conoscenze sarà possibile monitorare nel tempo, grazie all'uso di

strumenti di supporto alla decisione quali il Data Warehouse (nelle sue componenti alfanumerica e geografica), l'effettivo utilizzo del territorio rispetto alle linee evolutive definite dai principali strumenti di pianificazione e di programmazione.

#### **4.5 PIANO DI ATTIVITA'**

Nell'ambito di una pianificazione triennale, le attività previste sono state così suddivise:

### **1. Anno 2002**

#### **Area Regione Piemonte**

- Emissione normativa regionale di riferimento (L.R. 16/2000).
- Studio di fattibilità del nuovo sistema.
- Funzioni di miglioramento dell'attuale sistema informativo
- Mantenimento attuali servizi e manutenzione degli stessi

#### **Area Province**

- Definizione dei piani di e-government da parte delle Province

### **2. Anno 2003**

#### **Area Regione Piemonte**

- Analisi, progettazione e realizzazione delle componenti infrastrutturali necessarie al nuovo sistema informativo
- Analisi, progettazione ed impianto delle banche dati relative all'Anagrafe Unica Aziende Agricole, Procedimenti in Agricoltura e Deleghe in Agricoltura.
- Realizzazione delle funzioni di interscambio basate su architettura di cooperazione applicativa (collegamento del sistema al SIAN, tra i diversi livelli istituzionali che cooperano all'interno del Sistema Piemonte e con gli attori terzi che concorrono alla complessiva gestione dei servizi erogati)
- Progettazione e realizzazione delle componenti del Sistema Decisionale Regionale e del Data Warehouse dell'agricoltura regionale.
- Analisi, progettazione e realizzazione delle componenti di base del Sistema Informativo Geografico Territoriale, anche finalizzato al sistema dei controlli
- Completamento e chiusura delle attività di sviluppo iniziate nel 2002

#### **Area Organismo Pagatore Regionale**

- Analisi e Progettazione del sistema informativo gestionale dell' OPR

- Analisi e progettazione dei procedimenti dei settori di intervento di competenza dell'O.P.R., con priorità rispetto al Piano di Sviluppo Rurale.
- Realizzazione delle attività del nuovo procedimento per il Piano di Sviluppo Rurale utili per l'apertura della campagna 2004
- Realizzazione di prime funzioni finalizzate all'accesso e controllo dell'iter procedurale del nuovo PSR.

#### **Area Province**

- Analisi, progettazione ed implementazione dei procedimenti compresi nel primo anno del progetto e-gov "Servizi on-line per il Mondo Rurale" a carico delle Province.

#### **Area dei Servizi**

- Progettazione del servizio di erogazione della formazione e dell'assistenza agli utenti del nuovo sistema informativo, verificando le possibilità offerte dalle tecniche di e-learning.
- Erogazione del servizio delle componenti realizzate

#### **Gestione del Transitorio**

- Mantenimento attuali servizi e manutenzione ordinaria degli stessi
- Mantenimento, assistenza ed erogazione dei nuovi servizi realizzati

### **3. Anno 2004**

#### **Area Regione Piemonte**

- Completamento del Sistema Decisionale Regionale e del Data Warehouse regionale.
- Completamento delle componenti del Sistema Informativo Geografico.
- Completamento delle funzioni di interscambio

#### **Area Organismo Pagatore Regionale**

- Realizzazione e messa progressiva in funzione delle principali componenti del Sistema informativo dell'OPR
  - Gestione dei pagamenti, recuperi, sospensioni e fermi amministrativi
  - Sistema di contabilità
  - Controllo di gestione
  - Gestione del contenzioso legale
- Completamento delle attività del nuovo procedimento Piano di Sviluppo Rurale per la gestione della campagna 2004:
- Realizzazione delle attività progettuali del procedimento premi nuova PAC, vino ecc.

### **Area Province**

- Analisi, progettazione ed implementazione dei procedimenti compresi nel secondo anno del progetto e-gov “Servizi on-line per il Mondo Rurale” a cura delle Province.

### **Area dei Servizi**

- Erogazione della formazione e dell’assistenza agli utenti delle componenti gestibili nel 2004, verificando le possibilità offerte dalle tecniche di e-learning.
- Erogazione del servizio delle componenti realizzate

### **Gestione dei Servizi**

- Mantenimento attuali servizi e manutenzione ordinaria degli stessi
- Mantenimento, assistenza ed erogazione dei nuovi servizi realizzati